



COSE NOSTRE

MENSILE DI INFORMAZIONE

ANNO XXXVIII - N° 3 - (407)
MARZO 2009 (00/03/09)

Mensile indipendente di informazione edito dalla Pro Loco di Caselle Torinese - Redazione e amm.:
via Madre Teresa di Calcutta, 55 - 10072 Caselle Torinese - Tel. e fax: 011.996.21.40 - E-mail: cosenostre@merlo.org - C.C. Postale n. 21311105
- Spedizione in a.p. -45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Torino - Abbonamento annuo (11 numeri): Euro 13,00
- Pubblicità: Euro 5,00 al modulo (mm. 37,5x40); Necrologie: Euro 20,00; presso la redazione (lun. e ven. ore 21/23) o tel. 333.114.45.03.
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Sito Internet: www.merlo.org/caselle/cosenostre.htm

UNA COPIA
EURO 1,30

Editoriale

“Ciò, speremo de no...”

Troppa grazia. Troppa roba di cui dire. In un mese, dopo un paio di tornate in cui sembrava d'essere immersi in una bonaccia d'agosto, in una sorta di vuoto pneumatico, tanto è successo.

Per cominciare, un paio di ragazzini, consegnatici dalle cronache come "appartenenti a buone famiglie", hanno cercato di far deragliare il treno della Torino-Ceres nella tratta tra Borgaro e noi, giusto così per vedere l'effetto che fa e, ovviamente senza tenere minimamente conto di quello che potevano drammaticamente provocare. Sempre le cronache ci dicono d'un loro padre sconsolato che, conosciuta la verità, ha consegnato ai cronisti frasi quali: "Ai figli si insegna a comportarsi bene, ma (...) quando si trovano con altri fanno delle sciocchezze. Allora bisogna rimediare. Bisogna comunque aiutarli a migliorarli. Certo non abbandonarli a se stessi".

Mi sia concesso di fare del facile moralismo: definire sciocchezza un attentato alla vita di decine di ignari pendolari mi sembra una leggera forzatura. Dietro a questa vicenda c'è un mondo e di esso colpisce soprattutto il vuoto che lo abita. Il vuoto che questi ragazzini devono avere dentro, in termini di mancanza di coscienza e senso di responsabilità. Certo che li dobbiamo aiutare e che non devono essere lasciati soli, ma questo non deve sottintendere che ci debba essere qualcun altro a prenderseli in carico questi nostri figli. Basta con le deleghe: a

scuola, società e terzi in genere: la famiglia li ha messi al mondo, la famiglia provveda.

Quanto davvero sappiamo di ciò che combinano in nostra assenza, quando sono in giro in branco e alle ore più improbabili? L'attuale vivere quotidiano ha maglie troppo larghe. Occorre tornare ad una paternità e ad una maternità totalmente consapevoli: che i padri tornino a fare i padri e che le madri tornino a fare le madri, non solo quando c'è da difendere il buon nome e l'operato della creatura. Ne guadagneremmo tutti e verseremmo molte meno lacrime. A buoi purtroppo giù fuggiti. Punto.

Venendo ad altro, nell'ultimo mese si sono definitivamente sbloccate alcune situazioni che modificheranno la Caselle futura. In primis, Enzo Valsania è sempre più vicino alla conclusione dell'iter burocratico che gli consentirà di poter finalmente costruire "Il Volo", il centro per giacenti in stato vegetativo, che potrà sorgere nel nome e nel ricordo del figlio Giorgio tragicamente scomparso. Cattivissimamente qualcuno, dopo la posa della prima pietra e il nulla che ne era seguito, aveva bollato come fallito il tentativo primigenio di Enzo di costruire una casa per malati terminali, non conoscendo minimamente tutti i tentativi attuati dalla Onlus "Giorgio Valsania", dalla nostra città e dalla Regione stessa per addvenire ad una soluzione. Ora, per necessità di territorio e di utenza più impellenti, la strada s'è trovata con un cambio di destinazione d'uso e avremo a Caselle

una struttura che si occuperà dei lungodegenti in stato comatoso e vegetativo.

Altre due situazioni sbloccate sono quelle legate alla modifica al piano regolatore attuato per trasformare in edificabili i terreni che, dalle parti del bocciodromo, ospiteranno il nuovo Baulino e la bocciatura che il Consiglio di Stato ha effettuato nei confronti dell'istanza presentata dalla Confesercenti che tendeva a bloccare la realizzazione del progetto relativo alle aree A.T.A., quelle accanto all'aeroporto, per cui ora ci sono tutte le condizioni perché la cosiddetta "shopville", la città mercato veda la luce.

Come salutare i due eventi? "Cose Nostre" ha già chiarito in passato la sua posizione e, come tutta la cittadinanza casellese, spera davvero che a fronte d'un impoverimento ulteriore dei nostri prati corrisponda la costruzione d'un qualcosa che ci avvantaggi fortemente, migliorando strutture e infrastrutture del centro storico perché Caselle non si trasformi in una ciambella: con un bel buco in mezzo.

Se il migliore dei nostri mondi possibili sarà rappresentato solo da nuovi multiformi edifici scollati dalla nostra casellese realtà, l'unica cosa che mi viene alla mente è la risposta che il Paron Rocco, il grande allenatore del Milan e del Toro, dava ai tempi del suo Padova "dei poaretti" quando gli dicevano "vinca il migliore!": "Ciò, speremo de no..."

Elis Calegari

Il mondo di Zibor



il sig. Zibor e la festa della donna

Dopo mesi di attesa la shopville sulle Aree ATA si farà



Il Sindaco Giuseppe Marsaglia: "L'intervento ATA rappresenta la svolta. Non solo per il numero di posti di lavoro conseguenti, ma per l'intera economia di Caselle e della zona, in termini di offerta commerciale e di ricezione alberghiera, senza contare le risorse economiche a favore del Comune per via degli oneri di urbanizzazione, dell'ICI e delle infrastrutture a corredo che verranno realizzate. Sono previsti 20 milioni di Euro per la viabilità e con una previsione di circa 3 milioni di visitatori annui con un bacino di utenza oltre i 150 chilometri.

Servizi ed inchiesta
a pag. 2 e 3

Dissolte le lungaggini burocratiche "Il Volo" ora può davvero decollare!

Enzo Valsania ci racconta l'evoluzione dell'attività della Onlus dedicata a suo figlio Giorgio



Servizio a pag. 7

“...Nonostante i problemi incontrati nel percorso non ci è mai venuta a mancare la voglia di continuare a lottare, forse perché in cuor nostro sapevamo che la strada si presentava lunga, così come molte altre persone che hanno intrapreso la via della solidarietà, ci hanno raccontato che il segreto per il successo di un obiettivo, non sta nello scoramento di una sconfitta, ma del bene che farà una volta realizzato.

Noi andremo avanti, così come promesso a Caselle, certi di poter superare gli ostacoli, sostenuti dall'amore lasciati come testimone dal nostro Giorgio.”

Centralina ARPA



A seguito della discussione avvenuta nella Commissione Ambiente del Comune, durante la quale mi ero impegnato a promuovere specifiche azione volte a monitorare la qualità dell'aria nel Centro storico di Caselle per verificare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti a seguito del sorvolo degli aeromobili, faccio presente che dopo aver espletato la procedura di rito, l'ARPA ha comunicato che a partire dal prossimo 6 aprile una propria centralina mobile stazionerà nel Centro Storico per rilevare la qualità dell'aria.

Il Sindaco
Giuseppe Marsaglia Cagnola